

## AVVISO AL PUBBLICO

Acea Ato 2 S.p.A.

### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Acea Ato2 S.p.A. con sede legale in Piazzale Ostiense, n. 2, 00154 Roma (RM), comunica di aver presentato in data 28/03/2022 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto denominato:

**“Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della città metropolitana di Roma” - “Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera” L. n. 108/2021, ex DL n. 77/2021 Allegato IV. Sottoprogetto “NUOVO ACQUEDOTTO MARCIO - I LOTTO – dal manufatto origine al Sifone Ceraso”.**

~~compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera \_\_\_\_\_, denominata “\_\_\_\_\_”.~~

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 lettera d), denominata “acquedotti con una lunghezza superiore ai 20 km<sup>1</sup>”, di nuova realizzazione non ricadente neppure parzialmente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

~~tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto \_\_\_\_ denominata “\_\_\_\_\_” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

~~(oppure)~~

tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto 8 denominato “Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera (Lazio)” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data 24/02/2022

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto \_\_\_\_ denominata “\_\_\_\_\_” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. \_\_\_\_ Comitato speciale in data \_\_\_\_ gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. \_\_\_\_\_ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

<sup>1</sup> Considerando l'insieme dell'intervento “NUOVO ACQUEDOTTO MARCIO”

~~(oppure)~~

~~☐ tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.~~

*Inserire un testo libero adeguate informazioni che consentono di inserire il progetto nella categoria indicata*

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è *la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)* e l'Autorità competente al rilascio è il Ministero della transizione ecologica , Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS

Il progetto è localizzato:

Stato/i	Italia
Regione/i	Lazio
Città metropolitana/e	Città Metropolitana di Roma Capitale
Comune/i	ANTICOLI CORRADO (RM), MANDELA (RM), MARANO EQUO (RM), ROVIANO (RM), ARSOLI (RM)

e prevede:

L'intervento in oggetto consiste nella prima delle tre fasi funzionali che prevedono il rifacimento dell'Acquedotto Marcio che rappresenta il secondo sistema di adduzione dell'ATO2 Lazio Centrale Roma e che risulta in esercizio continuato da oltre 100 anni. Questa prima fase funzionale, il cui tracciato interessa i comuni dell'alta valle dell'Aniene, prevede la realizzazione di un primo tratto di lunghezza pari a circa 2,3 km di due condotte in acciaio DN2000 a superficie libera e di un secondo tratto in pressione con tubazione DN1800 in cemento armato vibrocompresso (c.a.v.) rivestito internamente in PEAD di lunghezza pari a 5 km fino al nodo, denominato Sifone Ceraso, di interconnessione agli acquedotti esistenti. Lo scavo e la posa di quest'ultimo tratto avviene attraverso la tecnologia di scavo in microtunnelling.

Nell'ambito del presente intervento di progetto è stato redatto lo Studio di Impatto Ambientale, in conformità con i contenuti previsti nell'allegato VII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Dopo aver analizzato il contesto programmatico e vincolistico nel quale l'opera si inserisce, è stata effettuata una analisi degli eventuali impatti ambientali conseguenti alla realizzazione dell'opera, riferiti sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, indicando gli accorgimenti necessari ad eliminare, attenuare o minimizzare gli impatti stessi. Le simulazioni acustiche ed atmosferiche effettuate, in fase di cantiere, nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale non hanno evidenziato situazioni di criticità ambientali. Da quanto emerso è possibile affermare che l'opera in esame non possa essere causa di alterazioni significative nell'ambiente anche in considerazione che trattandosi di opera acquedottistica pressoché interrata, l'impatto sui diversi fattori ambientali è trascurabile per la fase di esercizio. Le uniche opere permanenti in soprassuolo sono costituite dai manufatti necessari a consentire l'accesso, l'ispezione e la gestione, ad ogni modo opportunamente mitigati da filari arbustivi. In tale ottica e in virtù del fatto che l'opera in progetto è sotterranea, il suo esercizio non determina alcun inquinamento acustico ed atmosferico. Appare opportuno evidenziare che il tracciato in progetto non interessa direttamente né aree appartenenti a Siti Natura 2000, né aree presenti nell'Elenco Ufficiale delle Aree Protette (EUAP). Tuttavia, stante la vicinanza alle ZSC IT6030051 "Basso corso del Rio Fiumicino" (a circa 2 km dal tratto più vicino del progetto) e ZPS IT6030029 "Monti Lucretili" (a circa 3,2 km nella distanza minima), è stato redatto lo Screening di Incidenza Ambientale, dalle cui analisi svolte si ritiene che le opere in progetto non abbiano un'incidenza significativa sui siti sopra citati e rispettino gli obiettivi di conservazione.

Infine si segnala che la progettazione è stata svolta perseguendo l'obiettivo di minimizzare il consumo di risorse, massimizzando, ove possibile, il riutilizzo del materiale escavato. Al riguardo è stato redatto ai sensi del DPR 120/17 il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti". Pertanto, le terre prodotte dallo scavo tradizionale saranno riutilizzate in situ ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/17 e complessivamente la percentuale di materiale escavato riutilizzato sarà pari a circa il 50%.

Alla luce di quanto riportato, è possibile concludere che il progetto in esame risulta coerente con gli obiettivi di base dell'iniziativa, inserendosi con coerenza sia nel contesto territoriale analizzato, sia nel sistema di approvvigionamento idropotabile dell'Ato2 e in particolare di Roma Capitale e della Città Metropolitana, comportando i benefici attesi, soprattutto in termini di affidabilità e resilienza del sistema.

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997, in quanto, seppur l'intervento non ricade neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero potenzialmente interferire, indirettamente, con le seguenti aree presenti entro i 5 km dall'area oggetto di intervento.

Si riporta nel seguito l'elenco delle aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e dei siti della Rete Natura 2000:

<b>Denominazione ufficiale dell'area naturale protetta</b>	<b>Codice area (EUAP o Rete Natura 2000)</b>	<b>Ente gestore</b>
"Basso corso del Rio Fiumicino"	IT6030051	Parco Regionale dei Monti Lucretili
"Monti Lucretili"	IT6030029 – EUAP0190	Parco Regionale dei Monti Lucretili
"Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini"	EUAP0186	Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini

Il sito della Rete Natura 2000 denominato "Monti Lucretili" Codice IT6030029 ricade parzialmente nell'area naturale protetta nazionale, come definita dalla L. 394/1991 denominata "Parco regionale naturale dei Monti Lucretili" Codice EUAP0190.

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di ~~60 (sessanta) giorni~~ 30 giorni (per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle

osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:  
VA@pec.mite.gov.it

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs. 105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione (inserire Regione e indirizzo completo e PEC) entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

La dichiarante

(Responsabile Unico del Procedimento Ing. Alessia Delle Site)

  
(documento informatico firmato digitalmente)